

LA NOSTRA ESPERIENZA A CASTEL GANDOLFO

Luglio - 30 Settembre 2021



Dal primo luglio a 30 settembre un gruppo di 44 suore provenienti da diverse nazioni dei tre continenti, appartenenti al collegio Mater Ecclesiae, Castel Gandolfo – Roma, hanno fatto il corso di lingua italiana per stranieri preso all’università Urbaniana. Seguite da Madre Genowefa dalla Polonia e le due suore studentesse, Raji Nicolas dall’India e Ana José dall’Angola.

“È stato una esperienza bella e singolare, per questo ringraziamo Dio per averci dato

quest’opportunità di camminare insieme alle nostre care sorelle. Per noi è stata una vera scuola di vita, dove abbiamo potuto anche noi imparare dalle 44 suore nel suo modo di essere, nella convivenza, culture e con i doni che ognuna di loro porta con se. Tutto il cammino è fatto di luce e ombra, ciò ci porta a dire che abbiamo trovato delle difficoltà nei nostri confronti, nonostante le esigenze della pandemia e anche perché il numero era grande, ma con la grazia di Dio abbiamo potuto oltrepassare. Tranne le lezioni della lingua italiana, come comunità internazionale, diverse attività sono state svolte in modo ad aiutare le suore ad entrare di più nella multiculturalità e della vita collegio e anche alla lingua italiana”.

Alcune suore hanno potuto raccontare le loro esperienze:

Suor Sabine SAHGUIN'TIANGO, della congregazione delle *Soeur de Sainte Marie de Torfou, dal Benin*, raccontando la sua esperienza dicendo: “l’inizio della mia esperienza a Roma è stata di momenti di gioie e difficoltà. Ho sperimentato momenti di gioia, nell’incontro con le altre culture, diversi modi di vivere, e questo mi ha aiutato nella mia crescita spirituale e umana. Sono anche felice di imparare una nuova lingua, che è per me una ricchezza nonostante i limiti; spero migliorare giorno dopo giorno per garantire anche l’apprendimento delle diverse corsi all’università. La prima difficoltà è quella della lingua; non è stato facile cominciare ad imparare l’italiano, perché finora non posso esprimermi bene. In parte il cambio del tempo, di stagione, soprattutto il freddo, le volte che avevo bisogno di spostarsi da Castel a Roma con la metro senza conoscere la direzione dove andare, al inizio mi ha dato fastidio. Tutto questo sono state momenti dove ho sperimentato paura e anche gioia”.

Suor Celsa Amparo GARCIA AGUILAR, delle suore *Catequistas de Maria Santísima dela orden de San Benito, di Messico*, raccontando dicendo: “Essere a Roma come religiosa studente è una opportunità che Dio mi ha dato; quindi è una esperienza gratificante in tutti gli ambiti; personalmente mi ha aiutato a confrontare me stessa e ad mettere in disposizioni le mie capacità nella comunità, ma anche ad affrontare i miei limiti. Essendo una comunità multiculturale, ho visto che ho bisogno dell’aiuto, prima di Dio per valorizzare la ricchezza che porta la diversità, e anche ad imparare a vivere insieme e condividere la vita con ciascuna delle mie compagne. La grande sfida che ho dovuto affrontare è quella della lingua, nella applicazione delle regole grammaticali in fine, ma non mi ha mancato l’aiuto delle sorelle compagne e anche dei maestri, che sono state davvero pazienti con noi. Ogni giorno è per me nuovo, nel senso che imparo cose nuove sia nella scuola, nel rapporto con gli altri e nella cultura di ognuna di loro.

Suor Dang DO, della *Congregazione Regina della Pace di Vietnam*, racconta la sua prima esperienza, dice: “è una bella esperienza, essere a Roma e soprattutto in un ambiente multiculturale dove le suore studentesse imparano prima la lingua, e questo è per me una grande opportunità. Ho avuto aiuto e sostegno da parte delle sorelle mie compagne e anche i professori hanno avuto pazienza e mi hanno incoraggiato ad andare avanti. La mia grande difficoltà è la lingua, ma piano, piano ho potuto imparare il basico per farmi capire, anche se ho ancora molte difficoltà. Credo che con il tempo la comunicazione sarà migliore.

Suor Ana José CHITONGUA.

